



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA NAZIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO  
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,  
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

*Alla*

ENI S.p.A.  
[enimtaranto.dir@pec.eni.it](mailto:enimtaranto.dir@pec.eni.it)

*E.p.c. a*

**Ministero della Transizione ecologica**  
Direzione generale per la Crescita sostenibile  
e la qualità dello sviluppo  
Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Ministero della Cultura**  
Direzione generale ABAP  
Servizio V  
[dg.abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg.abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

*Risp. a Prot. n. RAFTA/DIR/MDL/210 del 15/06/2022*

*Rif. Prot. n. 5237 del 13/07/2022*

*Class. 34.43.01/2022*

*Oggetto:* **ENI S.p.A. Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa. Istanza di verifica di ottemperanza della condizione ambientale art. 1 lett. C n. 5 contenuta nel Decreto VIA/AIA n. 573 del 27 ottobre 2011 e ss.mm. e ii., rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

**Trasmissione della Relazione descrittiva dell'intervento proposto per il miglioramento dell'assetto paesaggistico del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia.**

In riscontro alla nota indicata a margine,

- **visto** l'art.28 c. 2 del D. Lgs. 152/2006,

- **esaminata** la documentazione trasmessa, costituita da:



- Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della **condizione ambientale art.1 lett. C n. 5** contenuta nel **Decreto VIA/AIA n. 573 del 27 OTT 2011** ss.mm.ii. ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Raffineria di Taranto - Progetto Tempa Rossa",
  - Relazione descrittiva dell'intervento proposto per il miglioramento dell'assetto paesaggistico del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia;
  - Allegato A - Riordino logistico e funzionale dell'area destinata a deposito oli documentazione fotografica -periodo compreso tra gli anni 2006-2019;
  - Allegato B - Documentazione fotografica del deposito fusti e oli osservabile dal terrazzo del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia;
  - Allegato C - Documentazione fotografica del rilievo effettuato con drone del deposito fusti e oli e del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia;
  - Allegato D;
  - Tav 1 - Area 7 deposito fusti e oli - Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia - Rilievo piano altimetrico dell'area
  - Tav 2 - Area 7 deposito fusti e oli - Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia -Sezioni di rilievo A-A' - B-B' - C-C' - D- D'
  - Tav 3 - Area 7 deposito fusti e oli - Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia - Ipotesi di intervento con schermature arboree e siepi - Planimetria e Sezioni E-E' e D-D'
  - Tav 4 - Area 7 deposito fusti e oli - Complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia - Ipotesi di intervento con schermature arboree e siepi - Viste fotorealistiche dell'intervento dal terrazzo di Santa Maria della Giustizia
  - Allegato E - Decreto via/aia n. 573 del 27 OTT 2011;
  - Allegato F - Decreto n. 373 del 27 DIC 2017;
  - Allegato G - Decreto n.481 del 25 NOV 2021;
- **preso atto** del contenuto dei documenti elencati e rilevato che, in sintesi:
  - in data 27/10/2011 è stato emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Decreto VIA/AIA 573/2011, relativo alla valutazione di compatibilità ambientale del progetto "Raffineria di Taranto. Adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento "Tempa Rossa", da realizzarsi nel Comune di Taranto";
  - l'art. 1 del Decreto VIA/AIA 573/2011 elenca le prescrizioni da osservare ai fini della compatibilità dell'intervento; tali prescrizioni sono raggruppate nelle lett. A (Prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS), B (Prescrizioni della Commissione IPPC) e C (Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività culturali);
  - la prescrizione art. 1 lett. C c. 5 prevede che *"Ai fini di una riqualificazione del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata la possibilità di spostamento o di riduzione dell'area attualmente destinata a "magazzino e deposito fusti olii", limitrofo allo stesso complesso. Qualora fosse dimostrata l'impossibilità di spostamento o di riduzione della destinazione d'uso di detta area, a favore di una sistemazione esterna più consona con il monumento, dovrà comunque essere elaborato un progetto che, mantenendo l'attuale destinazione d'uso, migliori l'assetto dell'area stessa dal punto di vista paesaggistico"*
  - con nota prot. n. 28992 del 18/10/2017 la DG ABAP- Servizio V ha attestato l'avvenuta ottemperanza alla prescrizione descritta all'art. 1 lett. C c. 6 del Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC 2011-573 del 27/10/2011, subordinandolo alla seguente ulteriore prescrizione esecutiva: *"le opere di mitigazione, previste nel progetto di risagomatura dell'area posta tra il complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia ed i nuovi serbatoi, dovranno essere oggetto di costante manutenzione da affidare a ditta specializzata secondo uno specifico Piano di*

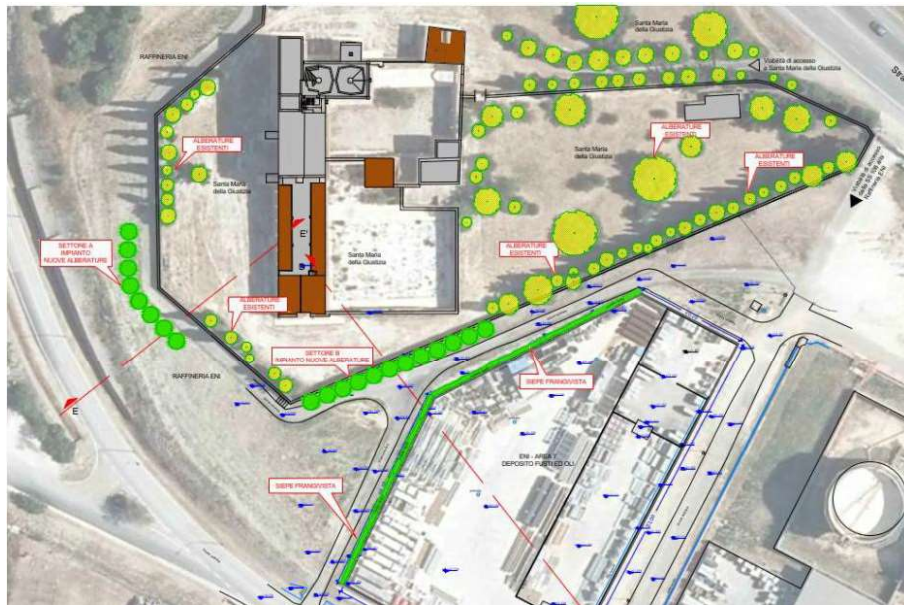


*manutenzione a firma di un agronomo di comprovata esperienza. Prima dell'inizio dei lavori, la Società ENI S.p.A dovrà pertanto trasmettere alla Soprintendenza competente una formale accettazione degli oneri derivanti dalla realizzazione del Piano di manutenzione teso ad assicurare il mantenimento delle specie vegetali (...);*

- con la stessa nota prot. n. 28992 del 18/10/2017 la DG ABAP- Servizio V ha e rilasciato il nulla osta tecnico alla proroga dei termini di validità del Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC 2011-573 del 27/10/2011, sottolineando, tuttavia, la **mancata attuazione**, da parte di ENI S.p.A., delle prescritte **opere di compensazione** consistenti nel completamento del restauro della chiesa di Santa Maria della Giustizia (realizzate invece dalla Soprintendenza con fondi POIN 2007/2013) e della prescrizione ribadita dalla SABAP LE-BR-TA con nota 16477 del 29/08/2017, relativa all'obbligo di impiegare tecnologie all'avanguardia che consentano di ridurre l'emissione di gas maleodoranti, che impediscono la permanenza nel complesso di Santa Maria della Giustizia, impedendone la fruizione e la valorizzazione;
  - a conclusione del procedimento, alla ENI S.p.A è stata concessa la prima proroga con DM 373 del 17/12/2017;
  - con nota prot. RFTA/DIR/MT/264 del 03/09/2020 la ENI S.p.A ha presentato al MATTM, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, richiesta di proroga di 48 mesi del Decreto di VIA/AIA 573/2011, con nota prot. n. 10390 del 29/03/2021 la DG ABAP-Servizio V ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole alla proroga di ulteriori 48 mesi del Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC 2011-573 del 27/10/2011,
  - in data 25/11/2021, con Decreto n. 481, è stata concessa proroga del termine previsto dal DM 573/2011, modificato dal DM 373 del 27/12/2017;
  - la nota DG ABAP-Servizio V prot. n. 10390 del 29/03/2021 fa parte integrante del Decreto n. 481 e contiene al punto 6) la seguente prescrizione, cui ENI S.p.A. è tenuta ad ottemperare: *“Ai fini di una riqualificazione del complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata la possibilità di spostamento o di riduzione dell'area attualmente destinata a “magazzino e deposito fusti olii”, limitrofo allo stesso complesso. Qualosa fosse dimostrata l'impossibilità di spostamento o di riduzione della destinazione d'uso di detta area, a favore di una sistemazione esterna più consona con il monumento, dovrà comunque essere elaborato un progetto che, mantendendo l'attuale destinazione d'uso, migliori l'assetto dell'area stessa dal punto di vista paesaggistico”.*
  - In adempimento di tale prescrizione ENI S.p.A. ha trasmesso la Relazione descrittiva dell'intervento proposto per il miglioramento dell'assetto paesaggistico del complesso di Santa Maria della Giustizia acquisito al protocollo 5240 del 13/07/2022 di questa Soprintendenza;
- **preso atto** che nella suddetta Relazione la Società ENI SpA ha dichiarato di aver verificato l'impossibilità di spostamento o di riduzione dell'area destinata a “magazzino e deposito di fusti olii”, in quanto le accurate ed approfondite verifiche, che hanno interessato la totalità degli spazi impegnati dalla Raffineria di Taranto, non hanno consentito:
- di individuare una differente area da destinare a magazzino e deposito di fusti olii;
  - di ridurre l'area che, all'interno della Raffineria, risulta attualmente destinata ad ospitare il magazzino e deposito di fusti olii;
- **considerato** che la condizione n. 5) ha l'obiettivo di tutelare l'area contermina al complesso monumentale, evitando la realizzazione di ulteriori opere di impronta squisitamente industriale, prive di qualità architettonica e, in ogni caso, si prefigge di **far attuare una riqualificazione** che doni decoro all'area contermina, **migliorando l'aspetto dell'ambiente percepito**, ovvero del **paesaggio**, mediante una sistemazione del verde che dissimuli alla vista la presenza di magazzini e serbatoi, che sono in stridente contrasto con lo spirito del luogo, per dimensioni, forma e materiali;

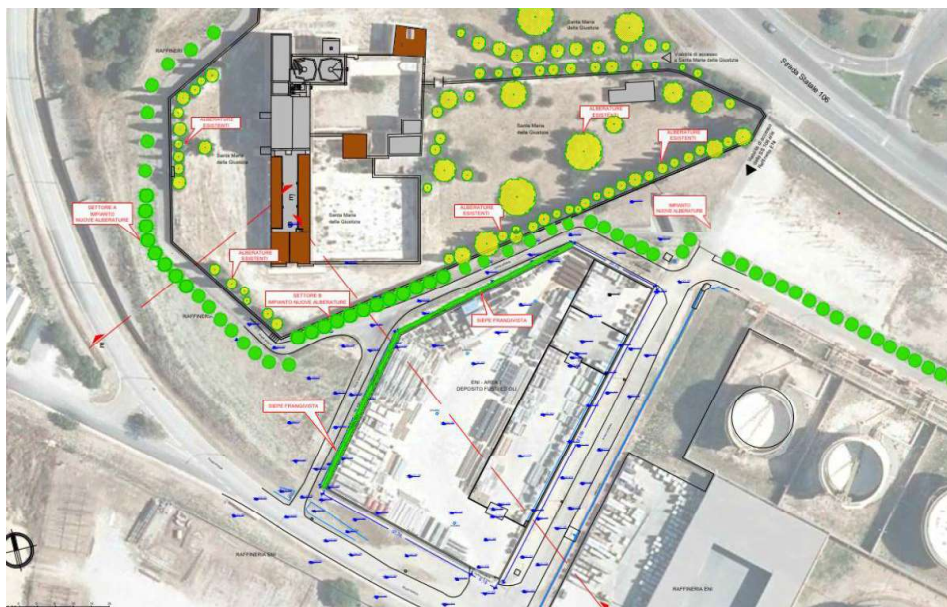


- **preso atto** che l'intervento di miglioramento dell'assetto paesaggistico prevede la piantumazione di due filari di cipressi (ad integrazione di quelli presenti all'interno del recinto del convento) e di una siepe lungo il confine dell'Area 7 - Deposito fusti ed oli", come indicato nella planimetria seguente:



- **preso atto** che è necessario restituire quanta più possibile dignità e decoro alla zona adiacente al complesso monastico, pur nella consapevolezza che qualsiasi intervento di mitigazione dell'impatto visivo dei serbatoi mediante schermi arborei non potrà dissimulare lo stridente contrasto di scala tra l'edificio monumentale e l'imponenza dell'insediamento industriale, in particolare dei serbatoi e delle ciminiere circostanti;

- **considerato** che l'intervento di mitigazione proposto può essere migliorato incrementando l'estensione dei filari di vari tipi di cipressi, eventualmente inframmezzati da eucalipti (che garantiscono una rapida crescita ed una buona resistenza al vento, soprattutto rispetto a quella della siepe frangivista), sia lungo il recinto del complesso monastico, sia lungo tutto il confine dell'area dei serbatoi ENI prospiciente la strada statale 106 ionica, come indicato nella planimetria e nello schema seguente:



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO  
 Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132  
 C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN  
 Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982  
 PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it  
 PEO: sn-sub@cultura.gov.it



Ai fini di **ottemperare alla condizione ambientale art. 1 lett. C n. 5 contenuta nel Decreto VIA/AIA n. 573 del 27 ottobre 2011 e ss.mm. e ii.**, (che mira a riqualificare l'assetto paesaggistico dell'area contermina al complesso monumentale di Santa Maria della Giustizia, soprattutto nel caso di impossibilità di spostamento o di riduzione della superficie dell'area dell'ENI destinata a magazzino e deposito di fusti oli, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006), questa Soprintendenza **prescrive**, pertanto, di:

- modificare il progetto proposto per di miglioramento dell'assetto paesaggistico dell'area, incrementando l'estensione dei filari di alberi sempreverdi di alto fusto (cipressi, australian e/o altri alberi mediterranei di alto fusto, sempreverdi di rapida crescita e buona resistenza al vento), da disporre come da indicazione grafica, al fine di dissimulare la presenza dei serbatoi e così migliorare l'assetto dell'area dal punto di vista paesaggistico, in adempimento della prescrizione di cui all'art. 1 lett. C 5 del Decreto VIA/AIA n. 573 del 27 ottobre 2011 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario architetto  
Arch. Simonetta Previtero

Il Soprintendente  
Dott.ssa Barbara Davidde\*



Davidde Barbara  
Ministero della  
cultura  
29.11.2022 08:44:39  
GMT+01:00

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO  
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132  
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN  
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982  
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it  
PEO: sn-sub@cultura.gov.it